

Il presidente della Regione oggi in visita a Valloria per il Centro ictus e al Santa Corona per la nuova Tac

# Toti: mesi importanti per investire sulla salute

IL CASO/2

Visita del presidente della Regione e assessore alla Sanità al San Paolo e al Santa Corona, con il direttore generale Marco Damonte Prioli, prevista oggi, per fare il punto sui progetti in corso e futuri, anche in relazione ai finanziamenti del Pnrr. Toti, il direttore generale di Alisa Filippo Ansaldo, quello del Dipartimento salute e servizi sociali della Regione Francesco Quaglia e il coordinatore della Struttura di Missione per la sanità ligure

Giuseppe Profiti, sono attesi alle 14,30 all'ospedale San Paolo dove ci sarà la visita al Centro ictus, la cui apertura era stata annunciata per marzo e poi prevista per il prossimo ottobre, e il reparto di Urologia. Più tardi il presidente della Regione sarà a Pietra Ligure per l'inaugurazione della nuova Tac al Santa Corona e poi al Teatro Guido Moretti dove incontrerà gli addetti ai lavori e amministratori.

«Sono mesi di programmazione importante e saranno anni di investimenti altrettanto importanti sulla sanità ligure, grazie al Pnrr ma non solo - af-



Il governatore e assessore alla Sanità ligure Giovanni Toti

ferma il presidente della Regione - per l'acquisto di nuovi macchinari, l'ammodernamento delle strutture, gli interventi di adeguamento antisismico, la digitalizzazione dei Dipartimenti di emergenza a cui si aggiunge la realizzazione della rete territoriale della Case di comunità, degli Ospedali di comunità e delle Centrali operative territoriali, ovvero quel progetto di riqualificazione della sanità sul territorio, vicina ai cittadini, indispensabile da un lato per garantire una risposta molto più efficace ed efficiente ai loro bisogni di salute e, dall'altro, per evitare ospeda-

lizzazioni, curando le persone vicino a casa o addirittura al domicilio. Questo consentirà anche di ridurre fortemente gli accessi impropri nei pronto soccorso». Il piano prevede che l'ospedale di Albenga e di Cairo diventino ospedali di Comunità, ma questa scelta ha sollevato contestazioni da parte degli amministratori locali e cittadini che chiedono il mantenimento come ospedali e il servizio di pronto soccorso. «Queste visite - prosegue Toti - servono a condividere non solo con Alisa, ma anche con tutti i principali attori del sistema sanitario il disegno che vorrei fosse chiaro e condiviso da tutti perché ognuno deve partecipare e renderlo operativo. Parliamo molto di investimenti ma non dobbiamo mai dimenticare che il primo investimento è sulle persone». E.R. —